



CITTA' DI MOLFETTA

PROVINCIA DI BARI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 94

del 25.09.2006

O G G E T T O

Nuovo Porto Commerciale di Molfetta. Approvazione progetto definitivo.

L'anno duemilasei, il giorno venticinque del mese di settembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	- Presente
MINUTO	Anna Carmela	- ASSESSORE	- Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	- Presente
CORRIERI	Domenico	- ASSESSORE	- Presente
CARABELLESE	Doriana	- ASSESSORE	- Presente
IURILLI	Pierangelo	- ASSESSORE	- Presente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	- Presente
MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	- Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Camero Michele.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che :

- La Giunta Regionale, accogliendo apposita istanza avanzata dal Sindaco, con deliberazione n. 2051 resa nella seduta del 23.12.2002 ha conferito a questo Comune la delega amministrativa per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti i lavori di prosecuzione e di completamento delle diga foranea, banchinamento e raccordo stradale, del porto comunale (classificato di 2^a categoria - 2^a classe - e pertanto rientrante nelle competenze attribuite alla Regione dal vigente ordinamento amministrativo), in attuazione dell'art. 3, co. 4 della L.R. 20/00;
- La delega conferita, regolamentata da apposita disciplina approvata con la stessa deliberazione G.R. n. 2051/02, è stata accettata dal Comune con deliberazione del proprio organo consiliare n. 169 del 30.12.2002;
- L'esercizio delle funzioni delegate trova copertura finanziaria nella complessiva somma di Euro 69.149.585,16, di cui Euro 4.648.112,09 assegnati in conto capitale alla Regione Puglia con l'art. 1 della L. 428/01 (già introitati nel bilancio regionale e da erogare in favore del Comune con le modalità previste dalla disciplina di delega) Euro 31.476.417,02 ed Euro 33.025.056,05 derivanti dall'assegnazione direttamente effettuata in favore del Comune di Molfetta rispettivamente con l'art. 2 della L. 174/02 e L.350/03 che autorizza, a valere sul bilancio statale, un limite di impegno ventennale di €. 2,5 milioni annui a decorrere dall'esercizio finanziario 2002 e 2005 e quindi per complessivi Euro 100.000.000,00, per la contrazione di apposito mutuo finanziario;
- Tra le funzioni delegate al comune di Molfetta sono specificamente individuate quelle concernenti le diverse fasi di progettazione delle opere portuali da realizzare, nonché l'approvazione dei relativi elaborati, previa acquisizione del competente parere tecnico regionale sugli stessi (art.6 Disciplina della delega), avvenuta, per il progetto preliminare generale mediante le conferenze di servizio del 04 agosto 2003 – 01 settembre 2003 e per

il progetto definitivo del porto commerciale mediante le conferenze di servizio del 07.10.2005 e del 28.10.2005;

- nella seduta del 30.09.2004 con propria deliberazione n.397, in pendenza della approvazione del PRP, approvava in linea tecnica il progetto definitivo del nuovo Porto del Comune di Molfetta ***al solo fine di rendere possibile la contrazione del mutuo di cui al limite d'impegno previsto dalla legge 350/03 e procedere all'impegno delle somme giuste legge 246/02 di conversione del D.L. 194/02***, e quindi evitare che una eventuale manovra finanziaria potesse annullare il finanziamento concesso e non ancora impegnato;
- la Regione Puglia con deliberazione n.558 del 15.05.06, pubblicata sul BURP n.69 del 07.06.2006 ha approvato il Piano Regolatore del Porto di Molfetta successivamente alla riadozione da parte della Capitaneria di Porto di Molfetta del P.R.P. avvenuta con decreto n.82/05 del 09.11.2005 in cui si dava atto dell'intervenuta ottemperanza alle prescrizioni di cui al decreto di pronuncia di compatibilità ambientale (V.I.A.) n.648 del 23.06.2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali;
- con deliberazione della Giunta Comunale n.84 del 30.08.2006 è stato approvato il progetto preliminare del Nuovo Porto Commerciale;

Ciò premesso :

- Visto il progetto definitivo consegnato in data 24.08.2006 prot.n. 44606 dai progettisti incaricati e constatato e verificato che il progetto definitivo è stato sottoposto alla verifica di cui all'art.47 del D.P.R. 554/99 da parte del Responsabile del procedimento, dovendosi procedere all'appalto integrato (art.19 L.109/94) e redatto in ottemperanza ai pareri espressi dagli Enti interessati durante le conferenze di servizio, alle prescrizioni del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio, ai "considerato" contenuti nel voto n.202/a del 18.01.2006 del Consiglio Superiore dei LL.PP. (Sezz. 1^a e 3^a), nonché in ottemperanza al Piano Regolatore Portuale approvato, e al PRGC vigente e che lo stesso è dell'importo complessivo di €. 69.144.000,00, distinto secondo il seguente quadro economico:

-

A) LAVORI:

A1) Lavori a corpo	€.	61.759.014,00	
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€.	<u>1.532.906,36</u>	
In uno	€.	63.291.920,36	€. 63.291.920,36

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:

B1) Progettazione esecutiva (ridotta del 20% - art. 12/bis del D.Lgs. 65/1989 convertito con modificazione nella Legge 155/1989)	€.	581.063,00	
B2) Spese tecniche (progettazione preliminare e definitiva, D.LL., coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi, consulenza giuridico-amministrativa a supporto del R.U.P., ecc..)	€.	2.218.937,00	
B3) CNPAIA (2%)	€.	56.000,00	
B4) IVA (20%) su spese tecniche e progettazione esecutiva	€.	571.200,00	
B5) Sistemazione dell'area di verde urbano a salvaguardia del sito storico-architettonico della Madonna dei Martiri	€.	75.000,00	
B6) Monitoraggio del trasporto solido, del rumore e dell'inquinamento atmosferico	€.	75.000,00	
B7) Prospezioni geologiche, caratterizzazione sedimenti (D.M. 24/01/1996), prospezioni archeologiche con profilatore Sub-Bottom, indagini e bonifica ordigni bellici, studio di navigabilità ed agitazione ondosa, rilievo fotogrammetrico, stendimenti microsismici, indagine geognostica e carotature	€.	850.000,00	
B8) Riproduzione copie, rendering, ecc..	€.	150.000,00	
B9) Art. 92 comma 5 D.L.vo 163 del 12.04.2006	€.	696.545,00	
B10) Ministero Ambiente (contributo 0,5 per mille)	€.	49.000,00	
B11) Accantonamento a disposizione della Regione Puglia (Delib. Reg. n. 2051 del 23/12/2002)	€.	260.000,00	
B12) Spese di pubblicità e comunicazione L.150/2000	€.	100.000,00	
B13) Allacciamenti ai pubblici servizi	€.	20.000,00	
B14) Espropri	€.	50.000,00	
B15) Imprevisti (art. 133, co. 4 e ss., del D.Lgs. 163/2006)	€.	<u>99.334,64</u>	
Sommano	€.	5.852.079,64	€. <u>5.852.079,64</u>
TOTALE GENERALE			€. 69.144.000,00

e costituito dai seguenti elaborati :

Relazioni:

- D.1 Relazione generale descrittiva
 - D.2 Relazione geologica, idrogeologica, idraulica ed indagini geognostiche
 - Allegato A – Figure della relazione geologica
 - Allegato B – Profili Sub-Bottom
 - Allegato C – Colonna Litostratigrafica dei sondaggi
 - Allegato D – Foto cassette sondaggi
 - Allegato E – Indagine Sismica
 - D.3 Relazione geotecnica
 - D.4 Studi idraulico-marittimi e di navigabilità
 - D.4 – A Wave climate study and breakwater stability tests – vol. 1 (D.Hurdle e J.J. Veldman)
 - D.4 – B Harbour optimisation study – vol. 2 (J. Dekker)
 - D.4 – C Wave penetration, moored ship response and stability of breakwater head – vol.3 (J.J. Veldman)
 - D.4 – D Simulazioni di manovra per il Porto di Molfetta
 - D.5 Relazione di calcolo opere di difesa
 - D.5 – A Caratteristiche del moto ondoso in corrispondenza del ponte di collegamento tra banchine e terraferma
 - D.5 – B Larghezza del canale di accesso
 - D.6 – A Relazione di calcolo strutture – Banchine
 - D.6 – B Relazione di calcolo strutture – Ponte Sud-Ovest - Impalcato
 - D.6 – C Relazione di calcolo strutture – Ponte Sud-Ovest – Tabulato di Calcolo
 - D.6 – D Relazione di calcolo strutture – Ponte Sud-Ovest – Pile – Spalle – Fondazioni
 - D.6 – E Relazione di calcolo strutture – Fabbricati
 - D.6 – F Relazione di calcolo strutture – Tubazioni interrate
- D.7 Relazione di calcolo degli impianti tecnologici
 - D.7 – A Dimensionamento illuminotecnico dei singoli ambienti
 - D.7 – B Relazione sulla prevenzione incendi
 - D.8 Relazione sul primo braccio del molo di sopraflutto
 - D.9 Computo metrico estimativo e quadro economico

- D.10 Capitolato Speciale d'Appalto – Vol. 1
- D.10 Capitolato Speciale d'Appalto – Vol. 2
- D.10 – A Schema di contratto
- D.11 Elenco prezzi
- D.12 Piano di monitoraggio e manutenzione
- D.13a Piano di Sicurezza e Coordinamento – Relazione fasi di lavorazione
- D.13b Piano di Sicurezza e Coordinamento – Schede di lavorazione – parte prima
- D.13c Piano di Sicurezza e Coordinamento – Schede di lavorazione – parte seconda
- D.13d Piano di Sicurezza e Coordinamento – Costi della sicurezza
- D.13e Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout di cantiere
- D.13/a1 Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout generale e viabilità
- D.13/b1 Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout rete elettrica ed idrico fognaria di cantiere
- D.13/c1 Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout cantiere a terra
- D.14 Piano particellare di esproprio
- D.15 Relazione di confronto del progetto con il PRP

Elaborati grafici:

- Elaborati grafici area portuale

- DGP. 1 Rilievo aerofotogrammetrico
- DGP. 2 Rilievo batimetrico dei fondali
- DGP. 3 Planimetria generale di progetto
- DGP. 4 Piano degli ormeggi
- DGP. 5 Planimetria della viabilità e dei parcheggi
- DGP. 6 Planimetria dei dragaggi
- DGP. 7 Planimetria di riferimento dei profili di dragaggio
- DGP. 8a Profili di dragaggio bacino interno
- DGP. 8b Profili di dragaggio canale di accesso
- DGP. 9 Planimetria di riferimento settori di computo
- DGP. 10a Sovrapposizione del progetto con il PRP
- DGP. 10b Sovrapposizione dragaggi di progetto e di PRP
- DGP. 11 Profili di dragaggio e sondaggi - Planimetria
- DGP. 12 Profili di dragaggio e sondaggi – Sezioni
- DGP. 13 Planimetria e sezioni dell'antemurale esistente, protetto con elementi artificiali tipo Antifer

- DGP. 14 Planimetria ubicazione fotografie – Antemurale esistente
- DGP. 15 Vasca di sedimentazione – Planimetrie – Pianta – Sezione
- DGP. 16 Planimetria utilizzo materiali di cava e di dragaggio

- Elaborati grafici corpi di fabbrica

- DGF. 1 Pianta Piano Terra Centro Servizi – Settore Nord
- DGF. 2 Pianta Piano Terra Centro Servizi – Settore Sud
- DGF. 3 Pianta Primo Piano del Centro Servizi
- DGF. 4 Planimetria delle Coperture del Centro Servizi
- DGF. 5 Sezione Longitudinale del Centro Servizi
- DGF. 6a Sezioni Trasversali del Centro Servizi
- DGF. 6b Sezioni Trasversali del Centro Servizi
- DGF. 7 Prospetto Anteriore del Centro Servizi
- DGF. 8 Prospetto Posteriore del Centro Servizi
- DGF. 9 Prospetti Lateralali del Centro Servizi
- DGF. 10 Particolari costruttivi di riferimento
- DGF. 11 Piante Sezioni e Prospetti Ufficio G. di F.

- Opere di difesa

- DOD. 1 Opere di difesa - Planimetria delle opere foranee
- DOD. 2 Opere di difesa - Planimetria quotata
- DOD. 3 Opere di difesa - Sezioni tipiche (1-2 ÷ 6-7)
- DOD. 4 Opere di difesa - Sezioni tipiche (7-8 ÷ 11-12)
- DOD. 5 Opere di difesa - Sezioni tipiche (12-13 ÷ 18-19)
- DOD. 6 Opere di difesa - Sezioni di computo

- Strutture area portuale

- DSB. 1 Strutture - Planimetria generale
- DSB. 2 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Martello - Planimetria pali di fondazione e massi sovrapposti
- DSB. 3 Strutture - Banchina Sud-Ovest - Planimetria massi sovrapposti
- DSB. 4 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Carpenteria e armature pali di fondazione
- DSB. 5 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Pianta degli impalcati
- DSB. 6 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Sezione tipo
- DSB. 7 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Sezioni
- DSB. 8 Strutture - Banchina Sud-Ovest - Nautica minore - Martello – Sezioni tipo

- DSB. 9 Strutture – Banchina Nord-Ovest – Travi d’impalcato e muro di contenimento:
Carpenterie e armature
- DSB. 10 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Pulvino metallico provvisorio “P1”
- DSB. 11 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Pulvino metallico provvisorio “P2”
- DSB. 12 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Piastre prefabbricate: Carpenterie e armature
- DSB. 13 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Nodi strutturali armature
- DSB. 14 Strutture – Banchina Sud-Ovest – Martello - Pianta dei massi sovrapposti
- DSB. 15 Strutture - Banchina Sud-Ovest – Armature
- DSB. 16 Strutture – Martello – Armature
- DSB. 17 Strutture – Banchine - Planimetria impianti
- DSB. 18 Strutture – Banchine – Planimetria arredi e particolari di banchina
- DSP. 1 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Pianta - Profilo longitudinale – Sezione trasversale
- DSP. 2 Strutture - Ponte Sud - Ovest - Carpenterie pile
- DSP. 3 Strutture - Ponte Sud - Ovest - Armature pile
- DSP. 4 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Carpenteria ed armatura spalle
- DSP. 5 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Trave in c.a.p.
- DSP. 6 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Traversi di campata e testata
- DSP. 7 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Soletta di impalcato
- DSP. 8 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Disposizione appoggi e giunti

- Strutture corpi di fabbrica

- DSF. 1 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle
fondazioni
- DSF. 2 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 3 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 4 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Carpenterie della copertura
- DSF. 5 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Travi di copertura
- DSF. 6 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle fondazioni
- DSF. 7 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 8 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 9 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Carpenteria copertura piano terra
- DSF. 10 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Travi di copertura piano terra
- DSF. 11 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Carpenteria copertura primo piano
- DSF. 12 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Travi di copertura primo piano
- DSF. 13 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Particolari esecutivi

- DSF. 14 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle fondazioni
- DSF. 15 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 16 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 17 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Carpenterie della copertura
- DSF. 18 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Travi di copertura
- DSF. 19 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle fondazioni
- DSF. 20 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 21 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 22 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Carpenteria della copertura
- DSF. 23 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Travi di copertura
- DSF. 24 Strutture - Corpo F – Uffici G. di F. – Strutture in c.a.
- DSF. 25 Strutture - Corpo G – Locali tecnici – Strutture in c.a.
- DSF. 26 Strutture - Corpo H – Locali tecnici – Strutture in c.a.
- DSF. 27 Strutture - Corpo I – Locali Ricezione Enel – Strutture in c.a.
- DSF. 28 Strutture - Corpo L – Locali tecnici – Strutture in c.a.
- DSF. 29 Strutture - Corpo M – Locali tecnici – Strutture in c.a.
- DSF. 30 Strutture - Corpo N – Vasca riserva idrica antincendio – Strutture in c.a.
- DSF. 31 Strutture - Corpo O – Vasca raccolta acque prima pioggia – Strutture in c.a.
- DSF. 32 Strutture - Corpo P – Vasca per dissabbiatore e disoleatore – Strutture in c.a.

- Impianto idrico area portuale

- DII. 1 Impianto idrico area portuale - Planimetria
- DII. 2 Impianto idrico area portuale - Profili longitudinali
- DII. 3 Impianto idrico area portuale - Opere d'arte e sezioni

- Impianto fogna pluviale area portuale

- DIP. 1 Impianto fogna pluviale area portuale - Planimetria
- DIP. 2 Impianto fogna pluviale area portuale - Profili longitudinali
- DIP. 3 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianti di depurazione - Piante
- DIP. 4 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianti di depurazione - Sezioni
- DIP. 5 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianti di depurazione - Prospetti
- DIP. 6 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianto di sollevamento 7A
- DIP. 7 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianto di sollevamento 7B
- DIP. 8 Impianto fogna pluviale area portuale - Opere d'arte e sezioni

DIP. 9 Impianto fogna pluviale area portuale - Tabelle di calcolo velocità e altezze di scorrimento

- Impianto fogna nera area portuale

- DIN. 1 Impianto fogna nera area portuale - Planimetria
- DIN. 2 Impianto fogna nera area portuale - Profili longitudinali
- DIN. 3 Impianto fogna nera area portuale - Stazione di sollevamento
- DIN. 4 Impianto fogna nera area portuale - Opere d'arte e sezioni

- Impianto gas metano area portuale

- DIG. 1 Impianto gas metano area portuale - Planimetria
- DIG. 2 Impianto gas metano area portuale - Profili longitudinali

- Impianti elettrici e speciali area portuale

- DIE. 1 Planimetria generale rete di terra e illuminazione esterna
- DIE. 2 Planimetria generale rete fm banchine – Disposizione quadri di servizio
- DIE. 3 Planimetria generale illuminazione banchine e segnalazione porto
- DIE. 4 Pianta cabine elettriche – Opere murarie
- DIE. 5a Pianta cabine elettriche – Disposizione apparecchiature m.t. e b.t.
- DIE. 5b Piano particellare di esproprio per cabina ricezione ENEL
- DIE. 6 Quadro generale b.t. – Cabina

- Impianti elettrici e speciali corpi di fabbrica

- DIE. 7 Quadri generali b.t. – Centro Servizi
- DIE. 8 Quadri secondari Centro Servizi piano terra
- DIE. 9 Quadri secondari Centro Servizi primo piano
- DIE. 10 Quadri ascensori
- DIE. 11 Quadro deposito e magazzini
- DIE. 12 Quadro servizi banchine
- DIE. 13 Pianta illuminazione Centro Servizi piano terra
- DIE. 14 Pianta f.m. Centro Servizi piano terra
- DIE. 15 Pianta illuminazione Centro Servizi primo piano
- DIE. 16 Pianta f.m. Centro Servizi primo piano
- DIE. 17 Pianta impianti speciali 1 - piano terra Centro Servizi
- DIE. 18 Pianta impianti speciali 1 - primo piano Centro Servizi
- DIE. 19 Pianta impianti speciali 2 - piano terra Centro Servizi
- DIE. 20 Pianta impianti speciali 2 - primo piano Centro Servizi

- Impianto antincendio area portuale

- DIA. 1 Impianto antincendio area portuale - Planimetria
- DIA. 2 Impianto antincendio area portuale - Profili longitudinali
- DIA. 3 Impianto antincendio area portuale - Riserva idrica, gruppo antincendio, gruppo elettrogeno
- DIA. 4 Impianto antincendio area portuale - Planimetria – Percorso mezzi di soccorso
- DIA. 5 Impianto antincendio area portuale - Pianta cabine elettriche – Disposizioni apparecchiature MT e BT
- DIA. 6 Impianto antincendio area portuale - Schema gruppo antincendio

- Impianto antincendio edifici

DIA. 7 Impianto antincendio edifici - Pianta Centro Servizi, depositi e magazzini

- Impianto idrosanitario edifici

DIS. 1 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi: schema funzionale

DIS. 2 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano terra

DIS. 3 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano primo

DIS. 4 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano terra: rete fogna nera

DIS. 5 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano primo: rete fogna nera

DIS. 6 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / sezione

- Impianto climatizzazione edifici

DIC. 1 Impianto cdz edifici - UTA / Centro Servizi: schema funzionale

DIC. 2 Impianto cdz edifici - Centro Servizi: canali aria

DIC. 3 Impianto cdz edifici - Centro Servizi: ventilconvettori e radiatori

DIC. 4 Impianto cdz edifici - Centro Servizi: sezioni

- Dato atto che il progetto definitivo del porto commerciale in approvazione è in linea con il documento preliminare alla progettazione approvato il 01.07.2004 con deliberazione di G.C. n.295, alle linee guida fornite dal Consiglio Comunale nella adunanza n. 51 del 20.07.2004, al progetto preliminare approvato con propria deliberazione n.84 del 30.08.2006;

- Dato atto che il progetto definitivo è conforme al PRP approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.558 del 15.05.2006, nonché al PRGC vigente ed è stato redatto nel rispetto degli artt.25 e segg. del D.P.R. 554/99 e art.166 del D.L.vo 163/06 nonché alle prescrizioni di cui alle conferenze di servizio del 07.10.05 e 28.10.05 e alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio espresse nella pronuncia di compatibilità ambientale n.648 del 23.06.2005 (V.I.A.), ai "considerato" contenuti nel voto n.202/a del 18.01.2006 del Consiglio Superiore dei LL.PP. – Sezioni 1^a e 3^a;

- Dato atto che alla spesa di €. 69.144.000,00 si farà fronte con i finanziamenti già concessi, e impegnati (L.428/01, 174/02 e L.350/03);

- Ritenuto opportuno sostituire con il presente atto quello prodotto con propria deliberazione n.397 del 30.09.04 relativo alla approvazione in linea tecnica del progetto definitivo del Nuovo Porto di Molfetta, per la parte riguardante gli elaborati costituenti il progetto definitivo del porto commerciale ed il quadro economico;

- Visto il verbale di validazione del progetto definitivo (trattandosi di appalto integrato) ai sensi dell'art.47 e 48 del D.P.R. 554/99 redatto in contraddittorio con i progettisti e sottoscritto in data 14.09.2006;

- Vista la validazione attestata dal R.U.P., ing. Enzo Balducci, in data 18 settembre 2006 e posta su tutti gli elaborati;

- Vista la Legge n.428/01 – n.174/02 – n.350/03;

- Visto il PRP approvato dalla Regione Puglia con deliberazione n.558 del 15.05.2006;

- Vista la L.109/94 – DPR 554/99 e D.L.vo 163/06

- Visto il parere espresso dal Capo Settore LL.PP. e dal Capo Settore Economico Finanziario ai sensi dell'art.49 del D.L.vo n.267/00;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) Approvare il progetto definitivo dei lavori del nuovo porto di Molfetta, consistente nelle seguenti tavole:

Relazioni:

- D.1 Relazione generale descrittiva
 - D.2 Relazione geologica, idrogeologica, idraulica ed indagini geognostiche
 - Allegato A – Figure della relazione geologica
 - Allegato B – Profili Sub-Bottom
 - Allegato C – Colonna Litostratigrafica dei sondaggi
 - Allegato D – Foto cassette sondaggi
 - Allegato E – Indagine Sismica
 - D.3 Relazione geotecnica
 - D.4 Studi idraulico-marittimi e di navigabilità
 - D.4 – A Wave climate study and breakwater stability tests – vol. 1 (D.Hurdle e J.J. Veldman)
 - D.4 – B Harbour optimisation study – vol. 2 (J. Dekker)
 - D.4 – C Wave penetration, moored ship response and stability of breakwater head – vol.3 (J.J. Veldman)
 - D.4 – D Simulazioni di manovra per il Porto di Molfetta
 - D.5 Relazione di calcolo opere di difesa
 - D.5 – A Caratteristiche del moto ondoso in corrispondenza del ponte di collegamento tra banchine e terraferma
 - D.5 – B Larghezza del canale di accesso
 - D.6 – A Relazione di calcolo strutture – Banchine
 - D.6 – B Relazione di calcolo strutture – Ponte Sud-Ovest - Impalcato
 - D.6 – C Relazione di calcolo strutture – Ponte Sud-Ovest – Tabulato di Calcolo
 - D.6 – D Relazione di calcolo strutture – Ponte Sud-Ovest – Pile – Spalle – Fondazioni
 - D.6 – E Relazione di calcolo strutture – Fabbricati
 - D.6 – F Relazione di calcolo strutture – Tubazioni interrato
- D.7 Relazione di calcolo degli impianti tecnologici
 - D.7 – A Dimensionamento illuminotecnico dei singoli ambienti
 - D.7 – B Relazione sulla prevenzione incendi
 - D.8 Relazione sul primo braccio del molo di sopraflutto
 - D.9 Computo metrico estimativo e quadro economico

- D.10 Capitolato Speciale d'Appalto – Vol. 1
- D.10 Capitolato Speciale d'Appalto – Vol. 2
- D.10 – A Schema di contratto
- D.11 Elenco prezzi
- D.12 Piano di monitoraggio e manutenzione
- D.13a Piano di Sicurezza e Coordinamento – Relazione fasi di lavorazione
- D.13b Piano di Sicurezza e Coordinamento – Schede di lavorazione – parte prima
- D.13c Piano di Sicurezza e Coordinamento – Schede di lavorazione – parte seconda
- D.13d Piano di Sicurezza e Coordinamento – Costi della sicurezza
- D.13e Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout di cantiere
- D.13/a1 Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout generale e viabilità
- D.13/b1 Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout rete elettrica ed idrico fognaria di cantiere
- D.13/c1 Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout cantiere a terra
- D.14 Piano particellare di esproprio
- D.15 Relazione di confronto del progetto con il PRP

Elaborati grafici:

- Elaborati grafici area portuale

- DGP. 1 Rilievo aerofotogrammetrico
- DGP. 2 Rilievo batimetrico dei fondali
- DGP. 3 Planimetria generale di progetto
- DGP. 4 Piano degli ormeggi
- DGP. 5 Planimetria della viabilità e dei parcheggi
- DGP. 6 Planimetria dei dragaggi
- DGP. 7 Planimetria di riferimento dei profili di dragaggio
- DGP. 8a Profili di dragaggio bacino interno
- DGP. 8b Profili di dragaggio canale di accesso
- DGP. 9 Planimetria di riferimento settori di computo
- DGP. 10a Sovrapposizione del progetto con il PRP
- DGP. 10b Sovrapposizione dragaggi di progetto e di PRP
- DGP. 11 Profili di dragaggio e sondaggi - Planimetria
- DGP. 12 Profili di dragaggio e sondaggi – Sezioni
- DGP. 13 Planimetria e sezioni dell'antemurale esistente, protetto con elementi artificiali tipo Antifer

- DGP. 14 Planimetria ubicazione fotografie – Antemurale esistente
- DGP. 15 Vasca di sedimentazione – Planimetrie – Pianta – Sezione
- DGP. 16 Planimetria utilizzo materiali di cava e di dragaggio

- Elaborati grafici corpi di fabbrica

- DGF. 1 Pianta Piano Terra Centro Servizi – Settore Nord
- DGF. 2 Pianta Piano Terra Centro Servizi – Settore Sud
- DGF. 3 Pianta Primo Piano del Centro Servizi
- DGF. 4 Planimetria delle Coperture del Centro Servizi
- DGF. 5 Sezione Longitudinale del Centro Servizi
- DGF. 6a Sezioni Trasversali del Centro Servizi
- DGF. 6b Sezioni Trasversali del Centro Servizi
- DGF. 7 Prospetto Anteriore del Centro Servizi
- DGF. 8 Prospetto Posteriore del Centro Servizi
- DGF. 9 Prospetti Lateralali del Centro Servizi
- DGF. 10 Particolari costruttivi di riferimento
- DGF. 11 Piante Sezioni e Prospetti Ufficio G. di F.

- Opere di difesa

- DOD. 1 Opere di difesa - Planimetria delle opere foranee
- DOD. 2 Opere di difesa - Planimetria quotata
- DOD. 3 Opere di difesa - Sezioni tipiche (1-2 ÷ 6-7)
- DOD. 4 Opere di difesa - Sezioni tipiche (7-8 ÷ 11-12)
- DOD. 5 Opere di difesa - Sezioni tipiche (12-13 ÷ 18-19)
- DOD. 6 Opere di difesa - Sezioni di computo

- Strutture area portuale

- DSB. 1 Strutture - Planimetria generale
- DSB. 2 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Martello - Planimetria pali di fondazione e massi sovrapposti
- DSB. 3 Strutture - Banchina Sud-Ovest - Planimetria massi sovrapposti
- DSB. 4 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Carpenteria e armature pali di fondazione
- DSB. 5 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Pianta degli impalcati
- DSB. 6 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Sezione tipo
- DSB. 7 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Sezioni
- DSB. 8 Strutture - Banchina Sud-Ovest - Nautica minore - Martello – Sezioni tipo

- DSB. 9 Strutture – Banchina Nord-Ovest – Travi d’impalcato e muro di contenimento:
Carpenterie e armature
- DSB. 10 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Pulvino metallico provvisorio “P1”
- DSB. 11 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Pulvino metallico provvisorio “P2”
- DSB. 12 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Piastre prefabbricate: Carpenterie e armature
- DSB. 13 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Nodi strutturali armature
- DSB. 14 Strutture – Banchina Sud-Ovest – Martello - Pianta dei massi sovrapposti
- DSB. 15 Strutture - Banchina Sud-Ovest – Armature
- DSB. 16 Strutture – Martello – Armature
- DSB. 17 Strutture – Banchine - Planimetria impianti
- DSB. 18 Strutture – Banchine – Planimetria arredi e particolari di banchina
- DSP. 1 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Pianta - Profilo longitudinale – Sezione trasversale
- DSP. 2 Strutture - Ponte Sud - Ovest - Carpenterie pile
- DSP. 3 Strutture - Ponte Sud - Ovest - Armature pile
- DSP. 4 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Carpenteria ed armatura spalle
- DSP. 5 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Trave in c.a.p.
- DSP. 6 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Traversi di campata e testata
- DSP. 7 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Soletta di impalcato
- DSP. 8 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Disposizione appoggi e giunti

- Strutture corpi di fabbrica

- DSF. 1 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle
fondazioni
- DSF. 2 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 3 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 4 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Carpenterie della copertura
- DSF. 5 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Travi di copertura
- DSF. 6 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle fondazioni
- DSF. 7 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 8 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 9 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Carpenteria copertura piano terra
- DSF. 10 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Travi di copertura piano terra
- DSF. 11 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Carpenteria copertura primo piano
- DSF. 12 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Travi di copertura primo piano
- DSF. 13 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Particolari esecutivi

- DSF. 14 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle fondazioni
- DSF. 15 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 16 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 17 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Carpenterie della copertura
- DSF. 18 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Travi di copertura
- DSF. 19 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle fondazioni
- DSF. 20 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 21 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 22 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Carpenteria della copertura
- DSF. 23 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Travi di copertura
- DSF. 24 Strutture - Corpo F – Uffici G. di F. – Strutture in c.a.
- DSF. 25 Strutture - Corpo G – Locali tecnici – Strutture in c.a.
- DSF. 26 Strutture - Corpo H – Locali tecnici – Strutture in c.a.
- DSF. 27 Strutture - Corpo I – Locali Ricezione Enel – Strutture in c.a.
- DSF. 28 Strutture - Corpo L – Locali tecnici – Strutture in c.a.
- DSF. 29 Strutture - Corpo M – Locali tecnici – Strutture in c.a.
- DSF. 30 Strutture - Corpo N – Vasca riserva idrica antincendio – Strutture in c.a.
- DSF. 31 Strutture - Corpo O – Vasca raccolta acque prima pioggia – Strutture in c.a.
- DSF. 32 Strutture - Corpo P – Vasca per dissabbiatore e disoleatore – Strutture in c.a.

- Impianto idrico area portuale

- DII. 1 Impianto idrico area portuale - Planimetria
- DII. 2 Impianto idrico area portuale - Profili longitudinali
- DII. 3 Impianto idrico area portuale - Opere d'arte e sezioni

- Impianto fogna pluviale area portuale

- DIP. 1 Impianto fogna pluviale area portuale - Planimetria
- DIP. 2 Impianto fogna pluviale area portuale - Profili longitudinali
- DIP. 3 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianti di depurazione - Pianta
- DIP. 4 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianti di depurazione - Sezioni
- DIP. 5 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianti di depurazione - Prospetti
- DIP. 6 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianto di sollevamento 7A
- DIP. 7 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianto di sollevamento 7B
- DIP. 8 Impianto fogna pluviale area portuale - Opere d'arte e sezioni

DIP. 9 Impianto fogna pluviale area portuale - Tabelle di calcolo velocità e altezze di scorrimento

- Impianto fogna nera area portuale

- DIN. 1 Impianto fogna nera area portuale - Planimetria
- DIN. 2 Impianto fogna nera area portuale - Profili longitudinali
- DIN. 3 Impianto fogna nera area portuale - Stazione di sollevamento
- DIN. 4 Impianto fogna nera area portuale - Opere d'arte e sezioni

- Impianto gas metano area portuale

- DIG. 1 Impianto gas metano area portuale - Planimetria
- DIG. 2 Impianto gas metano area portuale - Profili longitudinali

- Impianti elettrici e speciali area portuale

- DIE. 1 Planimetria generale rete di terra e illuminazione esterna
- DIE. 2 Planimetria generale rete fm banchine – Disposizione quadri di servizio
- DIE. 3 Planimetria generale illuminazione banchine e segnalazione porto
- DIE. 4 Pianta cabine elettriche – Opere murarie
- DIE. 5a Pianta cabine elettriche – Disposizione apparecchiature m.t. e b.t.
- DIE. 5b Piano particellare di esproprio per cabina ricezione ENEL
- DIE. 6 Quadro generale b.t. – Cabina

- Impianti elettrici e speciali corpi di fabbrica

- DIE. 7 Quadri generali b.t. – Centro Servizi
- DIE. 8 Quadri secondari Centro Servizi piano terra
- DIE. 9 Quadri secondari Centro Servizi primo piano
- DIE. 10 Quadri ascensori
- DIE. 11 Quadro deposito e magazzini
- DIE. 12 Quadro servizi banchine
- DIE. 13 Pianta illuminazione Centro Servizi piano terra
- DIE. 14 Pianta f.m. Centro Servizi piano terra
- DIE. 15 Pianta illuminazione Centro Servizi primo piano
- DIE. 16 Pianta f.m. Centro Servizi primo piano
- DIE. 17 Pianta impianti speciali 1 - piano terra Centro Servizi
- DIE. 18 Pianta impianti speciali 1 - primo piano Centro Servizi
- DIE. 19 Pianta impianti speciali 2 - piano terra Centro Servizi
- DIE. 20 Pianta impianti speciali 2 - primo piano Centro Servizi

- Impianto antincendio area portuale

- DIA. 1 Impianto antincendio area portuale - Planimetria
- DIA. 2 Impianto antincendio area portuale - Profili longitudinali
- DIA. 3 Impianto antincendio area portuale - Riserva idrica, gruppo antincendio, gruppo elettrogeno
- DIA. 4 Impianto antincendio area portuale - Planimetria – Percorso mezzi di soccorso

- DIA. 5 Impianto antincendio area portuale - Pianta cabine elettriche – Disposizioni apparecchiature MT e BT
 DIA. 6 Impianto antincendio area portuale - Schema gruppo antincendio

- Impianto antincendio edifici

DIA. 7 Impianto antincendio edifici - Pianta Centro Servizi, depositi e magazzini

- Impianto idrosanitario edifici

- DIS. 1 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi: schema funzionale
 DIS. 2 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano terra
 DIS. 3 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano primo
 DIS. 4 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano terra: rete fogna nera
 DIS. 5 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano primo: rete fogna nera
 DIS. 6 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / sezione

- Impianto climatizzazione edifici

- DIC. 1 Impianto cdz edifici - UTA / Centro Servizi: schema funzionale
 DIC. 2 Impianto cdz edifici - Centro Servizi: canali aria
 DIC. 3 Impianto cdz edifici - Centro Servizi: ventilconvettori e radiatori
 DIC. 4 Impianto cdz edifici - Centro Servizi: sezioni

dell'importo complessivo di €. 69.144.000,00 così come distinto nel seguente quadro economico:

C) LAVORI:

A1) Lavori a corpo	€.	61.759.014,00	
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€.	<u>1.532.906,36</u>	
	In uno	€.	63.291.920,36
			€. 63.291.920,36

D) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:

B1) Progettazione esecutiva (ridotta del 20% - art. 12/bis del D.Lgs. 65/1989 convertito con modificazione nella Legge 155/1989)	€.	581.063,00
B2) Spese tecniche (progettazione preliminare e definitiva, D.LL., coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudi, consulenza giuridico-amministrativa a supporto del R.U.P., ecc..)	€.	2.218.937,00
B3) CNPAIA (2%)	€.	56.000,00
B4) IVA (20%) su spese tecniche e progettazione esecutiva	€.	571.200,00
B5) Sistemazione dell'area di verde urbano a salvaguardia del sito storico-architettonico della Madonna dei Martiri	€.	75.000,00
B6) Monitoraggio del trasporto solido, del rumore e dell'inquinamento atmosferico	€.	75.000,00

B7) Prospezioni geologiche, caratterizzazione sedimenti (D.M. 24/01/1996), prospezioni archeologiche con profilatore Sub-Bottom, indagini e bonifica ordigni bellici, studio di navigabilità ed agitazione ondos, rilievo fotogrammetrico, stendimenti microsismici, indagine geognostica e carotature	€.	850.000,00	
B8) Riproduzione copie, rendering, ecc..	€.	150.000,00	
B9) Art.92 comma 5 D.L.vo 163 del 12.04.06	€.	696.545,00	
B10) Ministero Ambiente (contributo 0,5 per mille)	€.	49.000,00	
B11) Accantonamento a disposizione della Regione Puglia (Delib. Reg. n. 2051 del 23/12/2002)	€.	260.000,00	
B12) Spese di pubblicità e comunicazione L.150/2000	€.	100.000,00	
B13) Allacciamenti ai pubblici servizi	€.	20.000,00	
B14) Espropri	€.	50.000,00	
B15) Imprevisti (art. 133, co. 4 e ss., del D.Lgs. 163/2006)	€.	<u>99.334,64</u>	
Sommano	€.	5.852.079,64	€. <u>5.852.079,64</u>
TOTALE GENERALE			€. 69.144.000,00

3) Dare atto che alla spesa complessiva di €. 69.144.000,00 si farà fronte :

3.1 per €. 4.648.112,09 fondi regionali L.n.428/01;

3.2 per €. 31.476.417,02 limite di impegno L.n.174/02;

3.3 per €. 33.025.056,05 limite di impegno L.n.350/03, per un totale di €. 69.149.585,16;

4) Dare atto che il controllo progettuale di cui all'art.6 "Funzioni di Controllo" della disciplina di delega regolante i rapporti tra il Comune la Regione Puglia è stato soddisfatto acquisendo i pareri sugli elaborati del progetto definitivo nelle conferenze di servizio del 07.10.2005 e 28.10.2005 dai Settori Regionali cui i progettisti hanno ottemperato.

5) Dare atto che il presente progetto definitivo del Porto Commerciale è conforme al PRP e PRGC vigente e che lo stesso è stato adeguato alle prescrizioni contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale n.648 del 23.06.2005 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e che si è ottemperato alle prescrizioni e considerato contenuti nel voto n.202/a del 18.01.2006 espresso dal Consiglio Superiore dei LL.PP. - Sezioni 1^ e 3^ - di cui ha dato atto il R.U.P. nel verbale di validazione che si allega al presente atto.

6) Sostituire per la parte riguardante l'elenco degli elaborati e il Quadro economico del Progetto definitivo del porto commerciale della deliberazione di G.C. n.397 del 30.09.2006.

7) Confermare Responsabile del Procedimento l'ing.Enzo Balducci.

8) Trasmettere il presente provvedimento al R.U.P., al Settore Economico Finanziario, all'U.O. Appalti e Contratti, al Settore LL.PP.

COMUNE DI MOLFETTA

(Provincia di Bari)

Lavori di Completamento Opere Foranee e Costruzione Porto Commerciale.

Validazione del progetto definitivo (Appalto integrato)

(Art.47 e 48 D. P.R. 21 dicembre 1999, n. 554)

L'anno duemilasei i giorni 6 e 14 del mese di settembre, il sottoscritto ing. Enzo Balducci, Dirigente Settore LL.PP. e **Responsabile del Procedimento** per la realizzazione dei lavori di Completamento Opere Foranee e Costruzione Porto Commerciale, in contraddittorio con i progettisti incaricati, e' convenuto presso la Sala Giunta della sede comunale di Via Carnicella – Molfetta, ed alla presenza dei progettisti, opportunamente convocati via fax, ha proceduto al controllo dell'identità dei progettisti confrontandola con le relative delibere di incarico così come riportato :

1.1 Tabella delle funzioni e degli atti d'incarico		
Nominativo	Funzione ricoperta	Atto d'incarico
Ing. Pietro Loliva	Progetto generale	Determ. dirigenziale n.305 del 11.08.2004
Arch. Antonio Renzulli	Progetto generale	Determ. dirigenziale n.305 del 11.08.2004
Ing. Angelantonio Sallustio	Progetto generale	Determ. dirigenziale n.305 del 11.08.2004
Ing. Corrado Pisani	Progetto generale	Determ. dirigenziale n.305 del 11.08.2004
Ing. Gianluca Loliva	Progetto impianti a fluido	Determ. dirigenziale n.175 del 20.04.2005
Ing. Pietro Renzulli	Progetto impianti elettrici	Determ. dirigenziale n.176 del 20.04.2005
Ing. Giuseppe Gorgoglione	Progetto Strutture	Determ. dirigenziale n.174 del 20.04.2005
Ing. Franco Grimaldi – IDROTEC	Progetto opere di difesa	Determ. dirigenziale n.308 del 12.08.2004
Geol. Ignazio Mancini	Indagine Geologica	Determ. dirigenziale n.415 del 16.10.2003
Prof. Alfonso Matarrese	Movimentaz. sedimenti portuali	Determ. dirigenziale n.101 del 21.02.2006
Ing. Gaetano Nuzzo	Indagine Geotecnica	Determ. dirigenziale n.226 del 06.05.2005
Ing. Rocco Altomare	Coord. Sicurezza fase progettazione	Determ. dirigenziale n.446 del 29.09.2005
Ing. Michele De Candia	Coord. Sicurezza fase progettazione	Determ. dirigenziale n.446 del 29.09.2005

e il Geom. Giuseppe de Pinto, in qualità di collaboratore del R.U.P. dipendente del Settore LL.PP. art.112 D.L.vo 163/06 ex art.30 della Legge 109/94; ed all'esame dei seguenti atti progettuali :

RELAZIONI:

- E) D.1 Relazione generale descrittiva
- D.2 Relazione geologica, idrogeologica, idraulica ed indagini geognostiche
 - Allegato A – Figure della relazione geologica
 - Allegato B – Profili Sub-Bottom
 - Allegato C – Colonna Litostratigrafica dei sondaggi
 - Allegato D – Foto cassette sondaggi
 - Allegato E – Indagine Sismica
- F) D.3 Relazione geotecnica
- G) D.4 Studi idraulico-marittimi e di navigabilità
- D.4 – A Wave climate study and breakwater stability tests – vol. 1 (D.Hurdle e J.J. Veldman)
- D.4 – B Harbour optimisation study – vol. 2 (J. Dekker)
- D.4 – C Wave penetration, moored ship response and stability of breakwater head – vol.3 (J.J. Veldman)
- D.4 – D Simulazioni di manovra per il Porto di Molfetta
- D.5 Relazione di calcolo opere di difesa
- D.5 – A Caratteristiche del moto ondoso in corrispondenza del ponte di collegamento tra banchine e terraferma
- D.5 – B Larghezza del canale di accesso
- D.6 – A Relazione di calcolo strutture – Banchine
- D.6 – B Relazione di calcolo strutture – Ponte Sud-Ovest - Impalcato
- D.6 – C Relazione di calcolo strutture – Ponte Sud-Ovest – Tabulato di Calcolo
- D.6 – D Relazione di calcolo strutture – Ponte Sud-Ovest – Pile – Spalle – Fondazioni
- D.6 – E Relazione di calcolo strutture – Fabbricati
- D.6 – F Relazione di calcolo strutture – Tubazioni interrato
- D.7 Relazione di calcolo degli impianti tecnologici
- D.7 – A Dimensionamento illuminotecnico dei singoli ambienti
- D.7 – B Relazione sulla prevenzione incendi
- D.8 Relazione sul primo braccio del molo di sopraflutto
- D.9 Computo metrico estimativo e quadro economico
- D.10 Capitolato Speciale d'Appalto – Vol. 1
- D.10 Capitolato Speciale d'Appalto – Vol. 2
- D.10 – A Schema di contratto
- D.11 Elenco prezzi
- D.12 Piano di monitoraggio e manutenzione
- D.13a Piano di Sicurezza e Coordinamento – Relazione fasi di lavorazione
- D.13b Piano di Sicurezza e Coordinamento – Schede di lavorazione – parte prima
- D.13c Piano di Sicurezza e Coordinamento – Schede di lavorazione – parte seconda
- D.13d Piano di Sicurezza e Coordinamento – Costi della sicurezza
- D.13e Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout di cantiere
- D.13/a1 Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout generale e viabilità
- D.13/b1 Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout rete elettrica ed idrico fognaria di cantiere
- D.13/c1 Piano di Sicurezza e Coordinamento – Layout cantiere a terra
- D.14 Piano particellare di esproprio
- D.15 Relazione di confronto del progetto con il PRP

ELABORATI GRAFICI:

- Elaborati grafici area portuale

- DGP. 1 Rilievo aerofotogrammetrico
- DGP. 2 Rilievo batimetrico dei fondali

- DGP. 3 Planimetria generale di progetto
- DGP. 4 Piano degli ormeggi
- DGP. 5 Planimetria della viabilità e dei parcheggi
- DGP. 6 Planimetria dei dragaggi
- DGP. 7 Planimetria di riferimento dei profili di dragaggio
- DGP. 8a Profili di dragaggio bacino interno
- DGP. 8b Profili di dragaggio canale di accesso
- DGP. 9 Planimetria di riferimento settori di computo
- DGP. 10a Sovrapposizione del progetto con il PRP
- DGP. 10b Sovrapposizione dragaggi di progetto e di PRP
- DGP. 11 Profili di dragaggio e sondaggi - Planimetria
- DGP. 12 Profili di dragaggio e sondaggi – Sezioni
- DGP. 13 Planimetria e sezioni dell'antemurale esistente, protetto con elementi artificiali tipo Antifer
- DGP. 14 Planimetria ubicazione fotografie – Antemurale esistente
- DGP. 15 Vasca di sedimentazione – Planimetrie – Pianta – Sezione
- DGP. 16 Planimetria utilizzo materiali di cava e di dragaggio

- Elaborati grafici corpi di fabbrica

- DGF. 1 Pianta Piano Terra Centro Servizi – Settore Nord
- DGF. 2 Pianta Piano Terra Centro Servizi – Settore Sud
- DGF. 3 Pianta Primo Piano del Centro Servizi
- DGF. 4 Planimetria delle Coperture del Centro Servizi
- DGF. 5 Sezione Longitudinale del Centro Servizi
- DGF. 6a Sezioni Trasversali del Centro Servizi
- DGF. 6b Sezioni Trasversali del Centro Servizi
- DGF. 7 Prospetto Anteriore del Centro Servizi
- DGF. 8 Prospetto Posteriore del Centro Servizi
- DGF. 9 Prospetti Laterali del Centro Servizi
- DGF. 10 Particolari costruttivi di riferimento
- DGF. 11 Piante Sezioni e Prospetti Ufficio G. di F.

H) - Opere di difesa

- I) DOD. 1 Opere di difesa - Planimetria delle opere foranee
- J) DOD. 2 Opere di difesa - Planimetria quotata
- K) DOD. 3 Opere di difesa - Sezioni tipiche (1-2 ÷ 6-7)
- L) DOD. 4 Opere di difesa - Sezioni tipiche (7-8 ÷ 11-12)
- M) DOD. 5 Opere di difesa - Sezioni tipiche (12-13 ÷ 18-19)
- N) DOD. 6 Opere di difesa - Sezioni di computo

- Strutture area portuale

- DSB. 1 Strutture - Planimetria generale
- DSB. 2 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Martello - Planimetria pali di fondazione e massi sovrapposti
- DSB. 3 Strutture - Banchina Sud-Ovest - Planimetria massi sovrapposti
- DSB. 4 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Carpenteria e armature pali di fondazione
- O) DSB. 5 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Pianta degli impalcati
- DSB. 6 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Sezione tipo
- DSB. 7 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Sezioni
- DSB. 8 Strutture - Banchina Sud-Ovest - Nautica minore - Martello – Sezioni tipo

- DSB. 9 Strutture – Banchina Nord-Ovest – Travi d’impalcato e muro di contenimento: Carpenterie e armature
- DSB. 10 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Pulvino metallico provvisorio “P1”
- DSB. 11 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Pulvino metallico provvisorio “P2”
- DSB. 12 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Piastre prefabbricate: Carpenterie e armature
- DSB. 13 Strutture - Banchina Nord-Ovest – Nodi strutturali armature
- DSB. 14 Strutture – Banchina Sud-Ovest – Martello - Pianta dei massi sovrapposti
- DSB. 15 Strutture - Banchina Sud-Ovest – Armature
- DSB. 16 Strutture – Martello – Armature
- DSB. 17 Strutture – Banchine - Planimetria impianti
- DSB. 18 Strutture – Banchine – Planimetria arredi e particolari di banchina
- DSP. 1 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Pianta - Profilo longitudinale – Sezione trasversale
- DSP. 2 Strutture - Ponte Sud - Ovest - Carpenterie pile
- DSP. 3 Strutture - Ponte Sud - Ovest - Armature pile
- DSP. 4 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Carpenteria ed armatura spalle
- P) DSP. 5 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Trave in c.a.p.
- DSP. 6 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Traversi di campata e testata
- DSP. 7 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Soletta di impalcato
- DSP. 8 Strutture - Ponte Sud - Ovest – Disposizione appoggi e giunti

- Strutture corpi di fabbrica

- DSF. 1 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle fondazioni
- DSF. 2 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 3 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 4 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Carpenterie della copertura
- DSF. 5 Strutture - Corpi A e D – Centro Servizi – Travi di copertura
- DSF. 6 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle fondazioni
- DSF. 7 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 8 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 9 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Carpenteria copertura piano terra
- DSF. 10 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Travi di copertura piano terra
- DSF. 11 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Carpenteria copertura primo piano
- DSF. 12 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Travi di copertura primo piano
- DSF. 13 Strutture - Corpo B – Centro Servizi – Particolari esecutivi
- DSF. 14 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle fondazioni
- DSF. 15 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 16 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 17 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Carpenterie della copertura
- DSF. 18 Strutture - Corpi C1 E C2 – Centro Servizi – Travi di copertura
- DSF. 19 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Pianta dei fili fissi - Pianta delle fondazioni
- DSF. 20 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Armature della platea di fondazione
- DSF. 21 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Tabella dei pilastri
- DSF. 22 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Carpenteria della copertura
- DSF. 23 Strutture - Corpo E – Centro Servizi – Travi di copertura
- DSF. 24 Strutture - Corpo F – Uffici G. di F. – Strutture in c.a.
- DSF. 25 Strutture - Corpo G – Locali tecnici – Strutture in c.a.
- DSF. 26 Strutture - Corpo H – Locali tecnici – Strutture in c.a.
- DSF. 27 Strutture - Corpo I – Locali Ricezione Enel – Strutture in c.a.
- DSF. 28 Strutture - Corpo L – Locali tecnici – Strutture in c.a.

- DSF. 29 Strutture - Corpo M – Locali tecnici – Strutture in c.a.
 DSF. 30 Strutture - Corpo N – Vasca riserva idrica antincendio – Strutture in c.a.
 DSF. 31 Strutture - Corpo O – Vasca raccolta acque prima pioggia – Strutture in c.a.
 DSF. 32 Strutture - Corpo P – Vasca per dissabbiatore e disoleatore – Strutture in c.a.

Q) _____

R) - Impianto idrico area portuale

- DII. 1 Impianto idrico area portuale - Planimetria
 DII. 2 Impianto idrico area portuale - Profili longitudinali
 DII. 3 Impianto idrico area portuale - Opere d'arte e sezioni

S) - Impianto fogna pluviale area portuale

- DIP. 1 Impianto fogna pluviale area portuale - Planimetria
 DIP. 2 Impianto fogna pluviale area portuale - Profili longitudinali
 DIP. 3 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianti di depurazione - Piante
 DIP. 4 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianti di depurazione - Sezioni
 DIP. 5 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianti di depurazione - Prospetti
 DIP. 6 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianto di sollevamento 7A
 DIP. 7 Impianto fogna pluviale area portuale - Impianto di sollevamento 7B
 DIP. 8 Impianto fogna pluviale area portuale - Opere d'arte e sezioni
 DIP. 9 Impianto fogna pluviale area portuale - Tabelle di calcolo velocità e altezze di scorrimento

T) - Impianto fogna nera area portuale

- DIN. 1 Impianto fogna nera area portuale - Planimetria
 DIN. 2 Impianto fogna nera area portuale - Profili longitudinali
 DIN. 3 Impianto fogna nera area portuale - Stazione di sollevamento
 DIN. 4 Impianto fogna nera area portuale - Opere d'arte e sezioni

U) - Impianto gas metano area portuale

- V) DIG. 1 Impianto gas metano area portuale - Planimetria
 W) DIG. 2 Impianto gas metano area portuale - Profili longitudinali

X) - Impianti elettrici e speciali area portuale

- Y) DIE. 1 Planimetria generale rete di terra e illuminazione esterna
 Z) DIE. 2 Planimetria generale rete fm banchine – Disposizione quadri di servizio
 AA) DIE. 3 Planimetria generale illuminazione banchine e segnalazione porto
 BB) DIE. 4 Piante cabine elettriche – Opere murarie
 CC) DIE. 5a Piante cabine elettriche – Disposizione apparecchiature m.t. e b.t.
 DD) DIE. 5b Piano particellare di esproprio per cabina ricezione ENEL
 EE) DIE. 6 Quadro generale b.t. – Cabina

FF) - Impianti elettrici e speciali corpi di fabbrica

- DIE. 7 Quadri generali b.t. – Centro Servizi

- GG) DIE. 8 Quadri secondari Centro Servizi piano terra
- HH) DIE. 9 Quadri secondari Centro Servizi primo piano
- II) DIE. 10 Quadri ascensori
- JJ) DIE. 11 Quadro deposito e magazzini
- KK) DIE. 12 Quadro servizi banchine
- LL) DIE. 13 Pianta illuminazione Centro Servizi piano terra
- MM) DIE. 14 Pianta f.m. Centro Servizi piano terra
- NN) DIE. 15 Pianta illuminazione Centro Servizi primo piano
- OO) DIE. 16 Pianta f.m. Centro Servizi primo piano
- PP) DIE. 17 Pianta impianti speciali 1 - piano terra Centro Servizi
- QQ) DIE. 18 Pianta impianti speciali 1 - primo piano Centro Servizi
- RR) DIE. 19 Pianta impianti speciali 2 - piano terra Centro Servizi
- DIE. 20 Pianta impianti speciali 2 - primo piano Centro Servizi

SS)

- Impianto antincendio area portuale

- TT) DIA. 1 Impianto antincendio area portuale - Planimetria
- UU) DIA. 2 Impianto antincendio area portuale - Profili longitudinali
- VV) DIA. 3 Impianto antincendio area portuale - Riserva idrica, gruppo antincendio, gruppo elettrogeno
- DIA. 4 Impianto antincendio area portuale - Planimetria – Percorso mezzi di soccorso
- WW) DIA. 5 Impianto antincendio area portuale - Pianta cabine elettriche – Disposizioni apparecchiature MT e BT
- DIA. 6 Impianto antincendio area portuale - Schema gruppo antincendio

XX) - Impianto antincendio edifici

- YY) DIA. 7 Impianto antincendio edifici - Pianta Centro Servizi, depositi e magazzini
- ZZ)

AAA) - Impianto idrosanitario edifici

- BBB) DIS. 1 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi: schema funzionale
- CCC) DIS. 2 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano terra
- DDD) DIS. 3 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano primo
- EEE) DIS. 4 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano terra: rete fogna nera
- FFF) DIS. 5 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / piano primo: rete fogna nera
- GGG) DIS. 6 Impianto idrosanitario edifici - Centro Servizi / sezione

HHH) - Impianto climatizzazione edifici

- III) DIC. 1 Impianto cdz edifici - UTA / Centro Servizi: schema funzionale
- JJJ) DIC. 2 Impianto cdz edifici - Centro Servizi: canali aria
- KKK) DIC. 3 Impianto cdz edifici - Centro Servizi: ventilconvettori e radiatori
- DIC. 4 Impianto cdz edifici - Centro Servizi: sezioni

Sono state effettuate le seguenti verifiche:

- a) controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 25 a 34 del Regolamento;
- b) conformità del progetto al documento preliminare alla progettazione;

- c) conformità del progetto alla normativa vigente ed in particolare al D.L.vo 163 del 18.04.06 – D.P.R. 554/99 – D.L.vo 494/96 e ss. mm., alla L.109/94 per la parte in vigore;
- d) corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- e) completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- f) esistenza delle relazioni ed indagini geologiche, geotecniche e congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- g) completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti dal Regolamento;
- h) esistenza delle relazioni di calcolo preliminare delle strutture e degli impianti e valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- i) esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- l) rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- m) effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;
- n) esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- o) acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare la successiva cantierabilità del progetto;
- p) coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.
- q) verifica della avvenuta ottemperanza alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente riportate nella pronuncia di compatibilità ambientale n.648 del 23.06.2005, alle indicazioni fornite dagli Enti interessati nelle conferenze di servizio del 07.10.2005 e 28.10.2005 e alle osservazioni e considerato riportati nel voto n.202/06 del 18.01.2006 da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP. i cui risultati sono qui di seguito riassunti.

La pronuncia di compatibilità ambientale del Ministero dell'Ambiente nella parte narrativa raccomanda che *prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presi contatti con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia al fine di individuare più esattamente l'area che dovrà essere oggetto di prospezioni archeologiche subacquee.*

- E' possibile dichiarare che le numerose indagini geognostiche dirette ed indirette eseguite in mare, non hanno evidenziato la presenza di reperti.

Invece le prescrizioni dettate dallo stesso Ministero sono le seguenti :

”a) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere:

1) dimostrato che i cantieri delle infrastrutture complementari sono stati attivati; tali opere consentono la contestualizzazione dell'intervento, (es. rotatoria e collegamenti con la S.S. 16) e dovranno essere realizzati prima dell'inizio dell'esercizio, della nuova configurazione del porto;

2) presentato uno studio che illustri le iniziative atte a perseguire specifici benefici ambientali indotti sul territorio (es. riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico) derivanti dal ruolo intermodale dell'intervento;

3) presentato un progetto di dettaglio relativo al ripristino finale della cava che sarà utilizzata per il deposito dei materiali di scavo;

4) presentato un progetto di dettaglio per la sistemazione dell'area di verde urbano e territoriale previsto dal PRG a salvaguardia del sito storico-architettonico della Madonna dei Martiri ed associato al PRP come opera di compensazione. Detto intervento dovrà essere realizzato contestualmente all'installazione delle attività di cantiere al fine di creare un'azione di filtro tra le aree di costruzione e la città;

b) per l'effettuazione delle operazioni di dragaggio, prima dell'avvio, dei lavori, dovrà essere redatto un progetto di dettaglio contenente almeno i seguenti elementi:

1) tecniche di dragaggio prescelte in relazione all'obiettivo di minimizzare la diffusione di sedimenti in fase di scavo, anche con riferimento ai risultati finali delle attività di caratterizzazione dei fondali;

2) indicazione dei siti individuati per il riutilizzo dei materiali dragati, con descrizione dei lavori ivi previsti, nonché delle relative tempistiche di attuazione. A tal riguardo si dovrà privilegiare il reimpiego nella attività realizzativa e l'utilizzo per la sistemazione morfologica ed ambientale della cava attualmente abbandonata che è stata individuata per il reperimento dei materiali da costruzione;

3) modalità di riutilizzo dei materiali presso i siti di cui al p.to 2), nonché delle tecniche e dei trattamenti conseguentemente da adottare in loco per garantire l'assenza di impatti ambientali;

4) entità e modalità di trasporto dei materiali di dragaggio presso i siti di cui al p.to 2), comprensivo delle indicazioni di dettaglio relative ai mezzi di trasporto e agli accorgimenti previsti per garantire la sicurezza del trasporto stesso ed evitare la dispersione dei materiali;

5) descrizione delle eventuali modalità di stoccaggio temporaneo dei materiali, qualora, per qualunque motivo, questo si renda necessario, fermi restando, al riguardo, gli obblighi previsti dalle norme per le relative autorizzazioni, ivi inclusa la L. 306/03”;

- adempimenti a carico dell'Appaltatore - inseriti nel Capitolato Speciale d'Appalto art. 59.1 lett.j ;

”c) dovrà essere previsto un sistema di raccolta e trattamento delle acque dei piazzali del porto commerciale prima della loro immissione nel recettore finale”;

- esplicito negli elaborati grafici di progetto tavole DIP 1 – 9;

”d) si dovrà predisporre, prima e dopo la realizzazione dell'intervento, un sistema di monitoraggio del trasporto solido in corrispondenza della diga di soprattutto, allo scopo di confermare le ipotesi progettuali poste nello Studio di Impatto Ambientale in merito all'assenza di significative alterazioni al riguardo”;

- adempimento con onere a carico della Stazione Appaltante – inserito nel Capitolato Speciale d'Appalto art.60 lett.c;

”e) allo scopo di limitare la sospensione e la diffusione dei sedimenti durante le operazioni di dragaggio, con particolare riguardo alla protezione del Sito PSIC "Posidonieta San Vito-Barletta", queste saranno di volta in volta effettuate previa definizione delle condizioni meteomarine compatibili con le operazioni stesse, utilizzando i dati e le indicazioni che saranno

fornite dalla Capitaneria di Porto. Le modalità di esecuzione dell'operazione di dragaggio, dovranno essere concordate con l'ICRAM”;

- adempimento a carico dell'Appaltatore - inserito nel Capitolato Speciale d'Appalto art.59 lett.p;

”f) sia previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio del rumore in corrispondenza delle attività di cantiere (per un periodo di almeno un anno), nonché per i primi due anni di operatività del Porto nel nuovo assetto. Si dovrà redigere un piano di monitoraggio ed effettuare le relative campagne di monitoraggio sotto il controllo dell'ARPA Puglia; in caso di riscontro di valori eccedenti i limiti dettati dalle norme si dovranno prevedere le opportune misure mitigative, anche mediante interventi diretti sui ricettori interessati, oltre che intervenendo, per quanto possibile, sulle rotte e sulle modalità di accosto delle navi. Le misure, che andranno estese a diversi periodi dell'anno, corrispondenti alle diverse condizioni di traffico, saranno da eseguirsi secondo le tecniche di rilevamento e le prescrizioni indicate dal D.M. del Ministero dell'Ambiente del 16.3.1998”;

- adempimento con onere a carico della Stazione Appaltante - inserito nel Q.E. – Somme a disposizione dell'Amm.ne voce B6 e nel Capitolato Speciale d'Appalto art.60 lett.a;

”g) sia previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico diretto ed indotto dall'esercizio del porto finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di legge e concordato con l'ARPA Puglia. Detto monitoraggio della qualità dell'aria nell'intorno portuale, dovrà essere preceduto dalla redazione di un piano di monitoraggio, anch'esso concordato con l'ARPA Puglia, che dovrà porre particolare attenzione ai siti ove è atteso un miglioramento della qualità dell'aria in seguito all'intervento. Dovrà inoltre essere garantito sia con campagne di misura con mezzo mobile, sia integrando la rete di monitoraggio esistente, con eventuali ulteriori centraline fisse (che saranno gestite dal proponente a titolo compensativo), secondo quanto stabilito dai D.Lgs. 351/99 e relativi decreti di attuazione. Sulla base delle suddette verifiche dovranno essere eventualmente definiti opportuni interventi di mitigazione coerenti con i piani e i programmi regionali in materia di qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs. 351/99 e DM 60/2002”;

- adempimento con onere a carico della Stazione Appaltante – inserito nel Capitolato Speciale d'Appalto art.60 lett.b;

”h) per ogni fase di realizzazione dovrà essere prodotto uno studio sulla cantierizzazione delle opere che stimi le prevedibili interferenze ambientali connesse al traffico sui relativi itinerari (sicurezza, capacità e livelli di servizio, inquinamento atmosferico, acustico e da vibrazioni) e definisca le conseguenti misure mitigative. Lo studio dovrà anche contenere un regolamento di cantiere per l'adozione di accorgimenti e dispositivi per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali prevedendo tra l'altro in fase di trasporto la copertura dei carichi che possono essere dispersi, la previsione delle dispersioni e delle infiltrazioni di idrocarburi, specie dalle macchine di lavorazione nei piazzali di sosta e dalle attrezzature (lavaggio, manutenzione, rifornimento ecc.), di sostanze chimiche in genere utilizzate nel cantiere, ecc. Il Proponente, a proprio carico e secondo modalità da concordare con l'ARPA Puglia, per ciascuna delle fasi realizzative prima del loro inizio, dovrà attuare tutte le misure mitigative individuate e disporre durante le fasi di cantiere la messa in opera degli accorgimenti e dei dispositivi definiti nello studio suddetto”;

- adempimento con onere a carico dell'Appaltatore – inserito nel Capitolato Speciale d'Appalto art.59.1 lett.o;

”i) il sistema di illuminazione dell'area portuale dovrà perseguire un aspetto unitario curato e composto, che tra l'altro, nel perseguire gli obiettivi tecnici operativi e di sicurezza, dovrà adottare

tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino completamente le dispersioni sia verso l'alto che verso le aree limitrofe e l'intorno territoriale”;

- tutta la progettazione definitiva dell’illuminazione esterna del nuovo porto è stata redatta tenendo conto delle normative vigenti in materia, inclusa la L.R. n.15/05 della Regione Puglia per il contenimento dell’inquinamento luminoso e risparmio energetico. Al fine di creare una più stretta continuità con la città si è proposto all’Amministrazione comunale di illuminare tutto il waterfront con corpi illuminanti su pali in ghisa di forma classica. In particolare, per creare una atmosfera mediata tra la parte antica della città ed il nuovo porto, la parte prospiciente la banchina della nautica minore è illuminata tramite dei pali in ghisa ornamentali, da 2,50 metri di altezza con corpi illuminanti a vapori di sodio ad alta pressione da 50W. Gli stessi pali in ghisa vengono utilizzati anche per l’illuminazione del ponte al fine di produrre una continuità tra il piazzale e la città. Per la parte del piazzale esterno antistante il centro servizi, sono stati utilizzati pali di 6 metri di altezza con lampade a vapori di sodio ad alta pressione da 100W conformi alle normative vigenti.

Per quanto riguarda le aree interne del porto, è stata prevista una illuminazione di tipo tecnologica con massima efficienza energetica che utilizza soluzioni di schermatura in modo tale da eliminare le dispersioni sia verso l’alto che nelle aree limitrofe. In particolare per la banchina è prevista una illuminazione tramite pali, posti sul muro paraonde, di altezza 6,00 metri (10 m. circa dal calpestio della banchina) con lampade a scarica a vapori di sodio ad alta pressione da 400W, con riflettori in alluminio puro brillantato ed anodizzato e con rifrattori prismaticizzati internamente ad elevata trasparenza o in vetro di spessore opportuno, conformi alle normative vigenti. Mentre il piazzale interno antistante il centro servizi viene illuminato tramite due torri faro ciascuno con corona mobile con 6 proiettori con lampade a scarica a vapori di sodio ad alta pressione della potenza di 1000W con riflettori in alluminio purissimo anodizzato e brillantato, anch’essi conformi alle normative vigenti.

”j) in fase di progettazione esecutiva le opere, gli impianti e gli interventi dovranno tener conto del D.lvo. 01/04/04 "Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale" ed adottare i sistemi e le tecnologie ivi previsti”;

**- adempimento a carico dell’ Appaltatore – inserito nel Capitolato d’Appalto art.59.1 lett.n;
Si specifica che i costi rimangono inalterati;**

”k) il sistema di monitoraggio delle componenti rumore, aria, ambiente marino e della fase di costruzione dovrà essere previsto di una apposita banca dati che consenta la raccolta e l'archiviazione di tutti i dati rilevati, prevedendo altresì idonei sistemi di comunicazione e diffusione delle informazioni, agli Enti territoriali competenti ed ai cittadini”;

- adempimento a carico della Stazione Appaltante – inserito nel Capitolato Speciale d’Appalto art.60 lett.e;

N.B.

”l) le prescrizioni a), b), c) d), j), k) dovranno essere sottoposte alla verifica di ottemperanza presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, mentre l'ottemperanza alle altre prescrizioni in essa contenute sarà verificata dalla competente Regione”.

- adempimento a carico della Stazione Appaltante – inserito nel Capitolato Speciale d’Appalto art.60 lett. f – lett. g;

”m) dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, riportate integralmente nelle premesse”.

- adempimento a carico dell'Appaltatore – inserito nel Capitolato Speciale d'Appalto art.59 lett.s – lett.t.

Si da atto che le prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali sono state sostanzialmente recepite e che quelle di cui alla lettera a) pur se non attualmente dimostrabili non pregiudicano la gara d'appalto, atteso che il progetto esecutivo dell'asta di collegamento è in corso di redazione da parte dell'ANAS.

I “considerato” contenuti nel voto .202/a del 18.01.2006 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Terza e Prima Sezione - la cui osservanza è da effettuare prima delle procedure relative alla gara d'appalto con responsabilità a carico del Responsabile del Procedimento, attengono principalmente ai seguenti aspetti che qui si riportano integralmente :

LLL) Aspetti geotecnici :

MMM)

NNN) “Gli aspetti geotecnici del progetto riguardano le interazioni dei moli con il terreno di sedime e la capacità portante delle fondazioni dirette e su pali.

Nell'area del porto i terreni sono caratterizzati da un basamento calcareo, più o meno fratturato e interessato da fenomeni carsici, ricoperto da strati di terreni sciolti, a grana grossa e fina, di spessore variabile e dell'ordine di alcuni metri.

Premesso che il contesto geotecnico si presenti alquanto favorevole, stante la previsione di realizzare interventi di bonifica per sostituzione dei sedimenti superficiali o di superare tali sedimenti con fondazioni profonde, si evidenziano alcuni aspetti della Relazione geotecnica che destano perplessità.

La caratterizzazione geotecnica dei terreni e delle rocce non è giustificata, così come la scelta di alcuni valori dei parametri, soprattutto di resistenza, che non appaiono appropriati ai terreni di alcuni valori dei parametri, soprattutto di resistenza, che questo aspetto sia riesaminato e approfondito adeguatamente, nel rispetto dei principi e dei procedimenti della meccanica dei terreni.

Nelle verifiche di stabilità dei moli sembrerebbero determinati valori nulli delle forze derivanti dalla pressione dell'acqua senza che sia ben chiara la natura delle altre forze in gioco.

Perplessità desta poi la scelta della tipologia delle fondazioni profonde, previste per il viadotto. Non si sono definite le motivazioni che hanno portato alla scelta di micropali piuttosto che pali ordinari.

Seppure si ravvisasse la convenienza economica dell'impiego dei micropali in relazione alle specifiche condizioni ambientali, non si possono non valutare i problemi connessi con l'interazione palo-terreno sotto l'azione sismica e le elevate sollecitazioni che si destano al contatto tra formazioni di rigidezza molto diversa, come nel caso in esame. L'opportunità dell'impiego di micropali è da verificare con attenzione, tenuto conto che essi potrebbero subire sollecitazioni molto elevate con conseguenze non facilmente prevedibili in presenza di sisma”.

- Tutte le indicazioni sopra riportate sono state recepite e contenute nell'elaborato D.3 – relazione geotecnica.

Aspetti strutturali :

“Circa la durabilità delle opere previste, tenuto conto della particolare severità di esposizione ambientale delle strutture, non possono che ribadirsi le prescrizioni e raccomandazioni formulate al proposito nel precedente voto e riportate nelle premesse.

Si è preso atto dell'elaborato prodotto relativo alle “Caratteristiche del moto ondoso in corrispondenza del ponte di collegamento tra banchina e terraferma”, le cui conclusioni sono le seguenti : “La quota massima delle creste (delle onde) arriva a sfiorare la faccia inferiore

dell'impalcato solo puntualmente, nel tratto più esposto". Va comunque verificata la possibilità di innalzare la quota dell'intradosso e in ogni caso sono da adottare tutti i provvedimenti necessari per garantire una durabilità delle strutture in linea con la vita di servizio da prefissarsi come anche riferito nel precedente voto.

Vanno assoggettati a verifica sismica altresì i pulvini del citato viadotto, tenuto anche conto del loro notevole sbalzo.

Nella verifica strutturale delle spalle del viadotto è da tenere conto dell'incremento sismico della spinta delle terre".

- Tutte le indicazioni succitate sono state ampiamente recepite nella relazione e negli elaborati strutturali.

Aspetti ambientali e marittimi:

"A seguito delle risultanze della caratterizzazione chimico-fisica e microbiologica dei sedimenti del porto di Molfetta, effettuata dal Laboratorio del Dipartimento di Scienze Ambientali "Sarfalli" dell'Università di Siena, la relazione integrativa del progetto generale, DR.1, trasmessa con nota del 07.12.2005, è stata ulteriormente integrata con l'elaborato DR.2 trasmesso in data 04 gennaio 2006.

In tale ultima relazione viene esclusa per i sedimenti esaminati la presenza di livelli di contaminazione superiore ai limiti previsti nel D.M. 471/99 e, pertanto, gli stessi sono stati classificati come "residui inerti riciclabili".

E' stata, quindi, individuata la possibilità del loro riutilizzo per la formazione dei terrapieni di banchina per la parte di materiale compatibile con tale destinazione, mentre per la parte di natura limo-sabbiosa è previsto, previo "adeguato trattamento di sedimentazione in vasca ubicata in area di cantiere", l'utilizzo per la riqualificazione morfologica ed ambientale di aree degradate dall'attività estrattiva, ubicate nel territorio comunale di Molfetta".

Conseguentemente la stessa relazione conclude escludendo "l'obbligo da parte del Comune di Molfetta di richiedere preventivamente l'autorizzazione per lo smaltimento in discarica dei materiali di dragaggio non riutilizzabili per le opere portuali, in quanto trattasi di materiali non inquinanti e riciclabili".

Al riguardo le Sezioni ritengono, comunque, che il "progetto di riuso e riciclaggio dei materiali di escavazione" debba essere sottoposto ad autorizzazione ed approvazione dei competenti uffici, nell'ambito della verifica di impatto ambientale, prima dell'avvio delle procedure di gara, al fine di poter operare con l'appalto in termini di certezza, tenuto anche conto dell'elevata incidenza dell'escavazione nell'ambito del progetto.

In particolare si fa riferimento alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nel D.M. DSA/2005/00648 in data 23.06.2005 di compatibilità del P.R.P.

Tale prescrizione delle Sezioni è finalizzata anche alla necessaria verifica delle previsioni economiche contenute nella citata relazione integrativa DR.2, che modificano il quadro economico del progetto e che comportano la rivisitazione del computo metrico estimativo".

- Negli oneri previsti sia nell'elenco prezzi Unitari che nel Capitolato Speciale d'Appalto è chiarito che il materiale inerte riciclabile di dragaggio, non utilizzabile in ambito portuale, sarà stoccato in cave a carico dell'Appaltatore. Già in fase di gara il partecipante dovrà dimostrare di possedere un sito (cava) dove effettuerà il recupero morfologico con i residui di dragaggio. L'appaltatore dovrà ottenere tutte le autorizzazioni per il trasporto e smaltimento dei residui riciclabili.

Il Consiglio Superiore dei LL.PP. si preoccupa della modifica del quadro economico. Nel costo del dragaggio è stato inserito l'onere della gestione (trasporto, stoccaggio e smaltimento) dei residui riciclabili di dragaggio oltrechè del recupero morfologico della cava.

“Si segnala, inoltre, l’opportunità, per prevenire eventuali contenziosi, che nel testo del prezzo n.6 – Dragaggi – la dizione “ da eseguire con martello demolitore montato su pontone o con frangiroccia” venga modificata eliminando la specifica denominazione dei mezzi da utilizzare, facendo, invece, riferimento ad un insieme di mezzi effossori, opportunamente organizzati, di idonea potenza, adeguata a consentire l’escavazione e/o demolizione dei materiali esistenti, quale che sia la loro consistenza”.

- Nel prezzo di dragaggio è stato inserito la prescrizione di utilizzare adeguati mezzi effossori (in proprietà o noleggio) disponendone per tutto il periodo di dragaggio – inserito nella voce 25.001 “DRAGAGGI” dell’Elenco Prezzi – elaborato D.11.

“Si raccomanda, inoltre, di prendere in considerazione l’eventualità di effettuare indagini integrative sulle caratteristiche dei terreni da dragare, per contenere in termini accettabili i margini di incertezza sull’effettiva consistenza dei materiali presenti nei fondali, ai fini della corretta definizione delle lavorazioni e dei relativi costi”.

- Le indagini geognostiche integrative richieste dal Consiglio Superiore dei LL.PP. sono state eseguite per determinare un maggior dettaglio sulla tipologia dei sedimenti da dragare, in particolare alle n.17 perforazioni in mare eseguite nella prima fase esplorativa ne sono state realizzate ulteriori n.43.

“Circa la larghezza del canale di accesso in porto, prevista inferiore a quella di Piano Regolatore Portuale, si conferma la necessità che tale aspetto sia esplicitamente sottoposto all’Autorità marittima nei riguardi della sicurezza della Navigazione.

In ogni caso le Sezioni ritengono che il successivo intervento di attuazione del P.R.P. di Molfetta debba comprendere necessariamente l’allargamento del citato canale in armonia alle previsioni pianificatorie”.

- Relativamente al restringimento del canale di accesso in porto, con nota n.44/459 del 24.08.2006, il Responsabile del Procedimento ha fatto richiesta alla Capitaneria di Porto di Molfetta di esprimere parere relativamente alla sicurezza della Navigazione. La Capitaneria di Porto, con nota dell’11.09.2006 prot.n.17369, ha espresso parere favorevole rimandando a successive fasi attuative del PRP l’allargamento. In ogni caso, come evidenziato dall’ing. Grimaldi, il nuovo piano di dragaggio del progetto definitivo risulta molto più sicuro di quello del PRP, in quanto incanala ottimamente il natante con la larghezza di 160 m. sufficiente alla navigazione (vedi studi di Delft, CETENA, ecc..).

Aspetti impiantistici :

“Al riguardo si segnala quanto segue

- non vanno indicate in progetto le marche delle pompe”;

- sono state eliminate nell’elenco prezzi;

- “negli impianti di sollevamento gli scarichi a mare vanno meglio definiti e dettagliati”;

- meglio definiti e dettagliati con l’aggiunta di una sezione nella tav. DIP4;

- “ per gli idranti sono da preferire in generale quelli soprasuolo, tenuto conto che in ambito portuale non è sempre rispettato il divieto di sosta o di deposito merci”;

- relativamente a tale indicazione il progettista fa notare di aver ottemperato, e laddove era necessario rispettare la movimentazione dei mezzi gli idranti soprasuolo sono stati ubicati in corrispondenza delle bitte;

- “ va eseguita la verifica statica delle condotte e degli altri manufatti impiantistici, anche con riferimento ai carichi accidentali”;

- per quanto riguarda la verifica statica delle condotte e dei manufatti impiantistici, la stessa è stata riportata nella Relazione D6F;

- “per i chiusini va rispettata la normativa europea UNI EN 124”;

- riportato nel Capitolato Speciale d’Appalto art.138;

Aspetti Amministrativi:

“Il progetto definitivo elaborato ai sensi dell’art. 16, comma 4 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni è corredato dalla documentazione prescritta dall’art. 25 e segg. del DPR 554/99. Sono allegati inoltre, lo Schema di Contratto ed il Capitolato speciale d’appalto in quanto trattasi di progetto definitivo che sarà posto a base di gara ai sensi dell’art. 19, comma 1, lettera b della Legge (appalto integrato).

I documenti e gli elaborati richiamati in premessa risultano - anche a seguito dei successivi approfondimenti e modifiche conseguenti alle osservazioni e prescrizioni formulate da queste Sezioni, sia in fase istruttoria che con il precedente voto in data 16.11.2005 - in generale in linea con le disposizioni della Legge e dei relativi provvedimenti attuativi.

Si ritiene tuttavia necessario evidenziare, anche a titolo di esempio, alcune incongruenze riscontrate, come si riporta di seguito.

Con riguardo ai prezzi unitari applicati si osserva che gli stessi sono ricavati da differenti prezziari, quali, ad esempio, da quello dell’Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Bari dell’anno 1994 - aggiornato sulla base degli indici ISTAT - ovvero da prezziari in vigore presso altre regioni.

Nel rilevare che non è condivisibile il metodo adottato, cioè quello di utilizzare gli indici ISTAT per aggiornare prezzi risalenti al 1994, si prescrive che il progetto dovrà essere corredato di apposito elenco dei prezzi, che devono essere dedotti da prezziari ufficiali vigenti nella regione Puglia, ovvero da specifiche analisi.

Dall’esame in particolare del Capitolato Speciale d’Appalto e dello Schema di Contratto è emersa in alcuni casi una diversa formulazione di articoli riferiti a fattispecie uguali che ovviamente possono generare problemi applicativi e che pertanto necessitano di essere raccordate.

A titolo di esempio si richiamano le norme del Capitolato speciale d’appalto e dello Schema di Contratto che disciplinano la definizione delle controversie disciplinano la risoluzione del contratto”.

- si è ottemperato uniformando i riferimenti di prezzo (Prezzario Provveditorato Regione Puglia 2006) per la maggior parte delle voci, mentre i prezzi delle voci più consistenti dal

punto di vista economico sono stati sottoposti ad analisi. L'analisi dei prezzi non sarà posta in visione in sede di gara.

“Sono stati, inoltre, riscontrati nella formulazione di alcuni articoli richiami non pertinenti a norme del C.S.A o dello schema di contratto.

Si segnalano, ad esempio, i riferimenti contenuti negli artt. 14 e 19 dello schema di contratto e negli articoli 7,15, 30,49 e 51 c. 8 del Capitolato speciale d'appalto”.

- Nella rivisitazione del Capitolato Speciale d'Appalto e nello schema di Contratto è stato applicato un rigoroso criterio di congruenza.

“Alcune voci del Capitolato speciale, poi, andrebbero ulteriormente puntualizzate e integrate. Si suggerisce, ad esempio, un esplicito riferimento generale nell'elencazione delle norme contrattualmente vincolanti e degli obblighi dell'appaltatore, alle leggi e ai regolamenti relativi all'osservanza del trattamento economico, assicurativo e previdenziale della mano d'opera e alla legislazione tutta in materia di prevenzione e infortuni sul lavoro.

Si suggerisce ancora, sempre a titolo di esempio, racchiudere in un unico punto tutti gli oneri e le voci che sono comprese nei prezzi d'appalto”.

- Sono state formulate adeguatamente all'art.59 del Capitolato Speciale d'Appalto. Tali norme vengono lette dall'ing. Gianluca Loliva. L'ing. Balducci consiglia di introdurre l'acquisizione preventiva da parte dell'Impresa dell'autorizzazione della Capitaneria di Porto relativamente alla Security. L'ing. Grimaldi consiglia di puntualizzare che sono a carico dell'appaltatore gli oneri di noleggio di mezzi, anche nautici, per l'esecuzione di studi, rilievi e verifiche.

“Altri punti del Capitolato speciale necessitano, invece, di interventi correttivi più radicali.

Si citano, ad esempio, quelli che disciplinano i lavori a misura e le ipotesi di fallimento dell'appaltatore.

Il riferimento ai lavori a misura deve essere stralciato perché in palese contrasto con la natura del contratto che, trattandosi di appalto integrato, deve essere stipulato a corpo. Per quanto riguarda la disciplina nel caso di fallimento dell'appaltatore, si fa presente che le integrazioni del relativo articolo, trasmesse con nota del 4.01.2006, non sono ammissibili in quanto l'intervento sottoposto all'esame di queste Sezioni, sulla base della documentazione disponibile, non rientra nella sfera di applicazione della legge 80105 che detta norme in deroga per le sole ipotesi disciplinate dalla stessa legge”.

- Per quanto riguarda il primo punto è stata applicata la prescrizione del Consiglio Superiore dei LL.PP. (Appalto solo a corpo).

Per il secondo punto, all'art.10 del Capitolato Speciale d'Appalto è stato eseguito l'adeguamento richiesto dal Consiglio Superiore dei LL.PP. e al Codice degli Appalti.

“Si segnala ancora la necessità di riformulare o di eliminare dalle disposizioni relative agli "oneri e obblighi dell'appaltatore" quelle clausole che rappresentano un appesantimento non giustificato né motivato degli obblighi dell'assuntore dell'appalto, come quelle specificate nella lettera "o" e nella lettera "q" dell'art. 62 del C.S.A. e nelle corrispondenti voci dell'art.11 dello schema di contratto”.

- Sono state tolte le clausole evidenziate dal Consiglio Superiore dei LL.PP.

“ Più in generale si è avuto modo di constatare che nella formulazione di alcune disposizioni non si è tenuto conto compiutamente delle corrispondenti puntuali disposizioni legislative.

Si fa riferimento, ad esempio, alle norme che disciplinano i contenuti e i documenti che fanno parte del contratto e a quelle che disciplinano il pagamento dei corrispettivi.

Si segnala l'attenzione sulle disposizioni relative alle coperture assicurative, come pure quelle relative al subappalto e in materia di sicurezza, che, atteso il livello di dettaglio nell'esposizione, necessitano di essere completate con il richiamo globale alla normativa di riferimento e con un sistematico riscontro con la stessa, in quanto, ad esempio, nell'istituto della fideiussione non si fa riferimento, nel Regolamento, agli intermediari finanziari”.

- E' stato tutto rivisitato ed adeguato peraltro al Codice degli Appalti – D.L.vo 163/2006. L'ing. Balducci evidenzia la necessità di sottolineare, in base al Codice degli Appalti, le caratteristiche dell'Istituto presso il quale l'Appaltatore deve contrarre la fideiussione onde evitare l'utilizzo di istituti di credito inaffidabili.

“ Alcune considerazioni attengono poi al quadro economico, come di seguito si riporta.

Tenuto conto della normativa di riferimento (artt. 17 e 44 del Regolamento) e considerato che si tratta di "appalto integrato", si fa presente che la voce B 10 "contenzioso con la Regione Puglia" deve essere stralciata; occorre scorporare dalla voce B 1 "spese tecniche" il corrispettivo per la progettazione esecutiva che ai sensi dell' art. 19 comma 1 ter della legge non è soggetto a ribasso; per quanto attiene alla voce B 8 "incentivo per la progettazione" si richiamano le disposizioni dell'art. 18, comma 1, penultimo capoverso della Legge in base al quale le quote parti della somma in questione "corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai dipendenti... costituiscono economie”.

- Per la voce B.10 l'ing. Balducci sottolinea che vi è una erronea interpretazione da parte del Consiglio Superiore dei LL.PP.

- Le voci B.1 e B.8 sono state adeguatamente corrette.

“ La voce B 14 "imprevisti" deve essere integrata ai sensi dell'art. 26, comma 4 sexies della Legge per le finalità di cui al comma 4 bis dello stesso art. 26.

Si richiama, inoltre, al riguardo la circolare ministeriale 4-08-2005 n. 871/ CD, che detta modalità operative per l'applicazione delle disposizioni relative alla disciplina economica dell'appalto”.

- Non si è tenuto conto di questa prescrizione. Sono stati messi solo €. 99.334,64 come imprevisti che saranno successivamente integrati con le economie rivenienti dal ribasso d’asta. Per le economie in esubero saranno predisposti appalti separati.

“Si prende atto, altresì, della dichiarazione circa la non assoggettabilità all'I.V.A. dei lavori in argomento. Di conseguenza si segnala la necessità che il richiamo all'I.V.A., riportato nel C.S.A. e nello Schema di Contratto, venga più correttamente specificato”.

- E’ stato eseguito così come richiesto.

“Tenuto anche conto di quanto sin qui osservato, si sottolinea la necessità per la stazione appaltante, prima dell'espletamento delle procedure di appalto, di procedere ad una puntuale verifica, certificata dal responsabile del procedimento, del Capitolato speciale d'appalto e dello Schema di Contratto, al fine di rendere tali documenti, nella loro interezza, coerenti e conformi con la corrispondente vigente normativa di riferimento.

Inoltre, circa la previsione, contenute nella Relazione integrativa, di inserire nel bando di gara l'obbligo che "l'appaltatore esegua in fase di progettazione esecutiva un accurato studio architettonico ed estetico per l'inserimento ambientale del viadotto", essa è da stralciare, in quanto l'eventuale revisione della geometria e delle caratteristiche strutturali del viadotto di raccordo attiene alle scelte progettuali di base, che non possono essere demandate all'appaltatore, anche tenendo conto della tipologia di appalto prevista e, quindi, sono da definirsi prima dell'avvio delle procedure di gara”.

- E’ stata eliminata. (E’ rimasto solo l’obbligo di eseguire una progettazione esecutiva architettonica ecocompatibile da sottoporre a parere delle Sovrintendenze) – riportato nel Capitolato Speciale d’Appalto art.59.1 lett.l.

“ Infine, si osserva che la voce di prezzo relativa al dragaggio dei fondali comprende anche la "bonifica bellica" tra gli oneri dell'appaltatore; tuttavia, dalla relazione generale si evince che detta bonifica è stata già eseguita. Pertanto, vanno meglio precisati in sede di progetto definitivo quali siano gli oneri effettivi dell'appaltatore”.

- Tale voce era stata inserita a scampo di eventuali sorprese dopo la già avvenuta bonifica, così come riportato nell’elaborato D1. L’impresa dovrà accertarsi delle condizioni dei fondali. Gli

oneri a carico dell'Appaltatore sono meglio specificati nella voce 25.001 dell'elaborato D11 e all'art.120 dell'elaborato D10.

In conclusione prima dell'appalto vanno acquisiti tutti i pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti in materia ai sensi della legislazione vigente; in particolare va dato adempimento alle prescrizioni già formulate dalla Capitaneria di Porto, dal Ministero dell' Ambiente, dalla Regione Puglia e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Si rammenta, fra l'altro, che le procedure relative alla gara di appalto potranno iniziare solo dopo l'approvazione definitiva del P.R.P. da parte della Regione Puglia.

- Tale approvazione è avvenuta il 15.05.2006 con deliberazione della Giunta Regionale n.558.

Pareri ed indicazioni Enti interessati nelle conferenze di servizio del 07.10.2005 e 28.10.2005 :

- a) REGIONE PUGLIA – Assessorato Urbanistica (delegato Arch. G. Ferrara)
Parere favorevole senza prescrizioni.
- b) REGIONE PUGLIA – Assessorato ai Trasporti (delegato Dott. Antonio Enrico Ponzo)
Parere favorevole senza prescrizioni.
- c) REGIONE PUGLIA – Assessorato ai LL.PP. (delegato ing. Francesco Bitetto – Struttura tecnica del Genio Civile con nota dell'08.09.2005 prot.11365)
Dichiara che non sono pervenute le dichiarate integrazioni, correzioni e modifiche da apportare al Disciplinare di Gara e prestazionale (seduta del 07.10.2005)
- d) REGIONE PUGLIA – Struttura Tecnica Genio Civile e delega Ass. ai LL.PP. ing. Angelo Lobefaro – seduta del 28.10.2005
Conferma le dichiarazioni dell'ing. Bitetto fatte nella seduta del 07.10.2005
- e) MINISTERO BENI CULTURALI ED AMBIENTALI – Bari (a firma dell' Arch. Marcello Benedettelli)
Nota via fax con parere favorevole e raccomandazioni sulla cura architettonica di alcune opere (rivestimento molo, viadotto, ecc..)
- relativamente alle raccomandazioni nel progetto definitivo si fa loro riferimento nell'art. 59.1 lettera l del Capitolato Speciale d'Appalto e nell'elaborato D.10
- f) CAPITANERIA DI PORTO MOLFETTA- CC. Marcello Notaro
Parere favorevole a condizione che l'Amministrazione Comunale di Molfetta deve procedere ad attivare le procedure per la consegna delle aree demaniali (di cui agli artt. 34 e 36 del Codice della Navigazione) e.....omissis.....
- relativamente a questo punto il Responsabile del Procedimento dichiara che si provvederà al più presto mentre per gli altri punti non vi sono problemi.
- g) AGENZIA DELLE DOGANE – Geom. Giuseppe Altini
Si esprime solo per quanto concerne l'art.19 del D.L.vo n.374 dell'08.11.90 che vieta di "eseguire costruzioni ed altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, o stabilire manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale...senza l'autorizzazione del Direttore della Circostrizione doganale", precisa, a tal proposito, che il

parere definitivo è in funzione del parere del Comando Guardia di Finanza, organo istituzionale preposto dall'attività di vigilanza lungo la linea doganale.

- Parere favorevole pervenuto dalla Guardia di Finanza – Comando Provinciale di Bari – con nota pervenuta in data 16.01.2006 prot. n. 2366 a firma del Comandante Provinciale Col.t.SFP Costantino Catalano.

h) COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO – TARANTO

Parere favorevole subordinatamente alle seguenti prescrizioni :

- preventiva notifica (5gg.) della data di inizio/ultimazione dei lavori, onde consentire le previste comunicazioni ai naviganti;
- attenersi, per i segnalamenti a mare, alle specifiche prescrizioni di competenza di Marifari Taranto;
- fornire, al termine dei lavori, una planimetria dello stato dei luoghi, affinché Compamare Molfetta, che legge per conoscenza, possa interessare l'Istituto Idrografico M.M. per l'aggiornamento della cartografia.

- Si prende atto degli adempimenti a farsi.

i) MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – S.I.I.T. PUGLIE E BASILICATA – Ufficio Opere Marittime – Bari

Nella seduta del 28.10.2005 ha inviato un fax con prescrizioni a firma del Dirigente ing. Gaetano Maggi.

- E' stata data adeguata risposta dall'ing. Gorgoglione

j) MARIFARI TARANTO – Comandante CF Achille Bellisario

Parere favorevole con riserva di comunicare le caratteristiche luminose dei segnalamenti dopo l'acquisizione del parere dell'Ispettorato Fari di Roma.

k) MINISTERO DELL'INTERNO – COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO – BARI

In sede di conferenza di servizio del 07.10.2005 rimandavano il parere alla istruzione della relativa pratica.

- L'istruzione è avvenuta ed il Comando si è espresso favorevolmente con nota del 13.02.2006 prot.4111 con prescrizioni da inserire nella concessione edilizia ed in fase di esecuzione. (nota a firma del Dott. ing. Giovanni Micunco). Tutte le prescrizioni tecniche sono state già recepite nella redazione del progetto definitivo.

l) IMPRESA PORTUALE ISTOP SPAMAT – MOLFETTA

Parere favorevole suggerendo di dotare la banchina di riva di pedane mobili per il carico e scarico merci.

- I tecnici non ritengono di adottare tale accorgimento in quanto nel porto di Molfetta non si registrano consistenti innalzamenti o abbassamenti del livello dovuto alle maree.

Nella seduta del 28.10.2005 il Sig. Cap. Vito Totorizzo ha espresso ulteriori prescrizioni recepite nel progetto.

m) CONSORZIO CANTIERISTICA NAVALE MOLFETTESE

Parere favorevole.

Si da atto che le osservazioni sono state recepite e si è adempiuto sostanzialmente ai "considerato" del voto n.202/06 del Consiglio Superiore dei LL.PP. così come riportato nell'elaborato DR4 "Osservanza delle prescrizioni e raccomandazioni contenute nei "considerato" di cui al voto 202/a espresso nell'adunanza del 18.01.2006 della 1^ e 3^ Sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP." che non costituisce elaborato del progetto definitivo.

Si è poi data lettura della “Relazione Generale” e di tutte le Relazioni specialistiche e si visionano tutti gli elaborati grafici..

Sulla base delle verifiche effettuate, il progetto definitivo può ritenersi valido e quindi può essere validato in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

Letto, approvato e sottoscritto.

Molfetta 14.09.2006

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

f.to Ing. Enzo Balducci

Il Collaboratore del RUP

f.to Geom. Giuseppe de Pinto

I PROGETTISTI

f.to Ing. Pietro Loliva	Progetto generale
f.to Arch. Antonio Renzulli	Progetto generale
f.to Ing. Angelantonio Sallustio	Progetto generale
f.to Ing. Corrado Pisani	Progetto generale
f.to Ing. Gianluca Loliva	Progetto impianti a fluido
f.to Ing. Pietro Renzulli	Progetto impianti elettrici
f.to Ing. Giuseppe Gorgoglione	Progetto Strutture
f.to Ing. Franco Grimaldi – IDROTEC	Progetto opere di difesa
f.to Geol. Ignazio Mancini	Indagine Geologica
f.to Prof. Alfonso Matarrese	Mov. sedimenti portuali
f.to Ing. Gaetano Nuzzo	Indagine Geotecnica
f.to Ing. Rocco Altomare	Coord. Sicurezza. fase progettazione
f.to Ing. Michele De Candia	Coord. Sicurezza. fase progettazione